



Comune di Maddaloni

Via S. Francesco d'Assisi, 36 - 81024 Maddaloni (CE)
 prot.generale@pec.comune.maddaloni.ce.it
 C.F. 80004330611 | P.Iva: 00136920618

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto n. 109 del 19/09/2024

Oggetto atto indirizzi per la formulazione delle previsioni e la predisposizione del bilancio tecnico 2025 - 2027:

Il giorno **diciannove settembre duemilaventiquattro**, con inizio alle ore **10:30** nella Sala di Giunta, si è riunita la Giunta Comunale composta dai signori:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	DE FILIPPO ANDREA	Si	
Assessore	CAPUOZZO FRANCESCO	Si	
Vicesindaco	CORBO NICOLA	Si	
Assessore	de ROSA ANTONIO	Si	
Assessore	MARONE CLAUDIO	Si	
Assessore	RIVETTI ROSA	Si	
Assessore	SANTANGELO ANNARITA	Si	
Assessore	VENTRONE CATERINA	Si	

Presenti: **8**

Assenti: **0**

Presiede la seduta il Sindaco **Andrea De Filippo** il quale, verificato il numero legale dei presenti, mette in discussione l'argomento in oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Geraldo Bonacci**.

Oggetto atto indirizzi per la formulazione delle previsioni e la predisposizione del bilancio tecnico 2025 - 2027:

Il Sindaco

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Visti in particolare:

- il comma 2, dell'art. 3-bis, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che la Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali «ha il compito di promuovere l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali, esclusi gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale, e di aggiornare gli allegati al titolo I del presente decreto in relazione al processo evolutivo delle fonti normative che concorrono a costituirne il presupposto e alle esigenze del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici, nonché del miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il europeo dei conti nazionali»;

- **il comma 6, dell'art. 3**, del citato decreto legislativo n.118 del 2011, il quale prevede che i principi contabili applicati «sono aggiornati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interi e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei ministri -Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali di cui all'art. 3-bis»;

- **il comma 7-ter dell'art. 4** del citato decreto legislativo n.118 del 2011, il quale prevede che «a seguito degli aggiornamenti del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, il piano dei conti integrato può essere modificato con decreto;

- **il comma 11, dell'art. 11**, del citato decreto legislativo n.118 del 2011, il quale prevede che gli schemi di bilancio «sono modificati e integrati con decreto;

Atteso che l'art. 16, comma 9-ter, del decreto-legge 9 agosto 2022, in.115, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n.142, per favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro i termini previsti dalla legge, ha previsto che nell'allegato 4/1 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 sono specificati i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

Visto al riguardo il D.M. 25 luglio 2023 “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 che in base a quanto sopra richiamato stabilisce tra l'altro:

- La modifica all'allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione. Il DM 25/07/2023 si sofferma - sui documenti di programmazione, DUP in primis, adeguandolo alle disposizioni - **che disciplinano il Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO)**. E' riformata altresì la programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, **e il Piano esecutivo di gestione (PEG)** e vengono adeguati alcuni allegati al d.lgs., tra i quali il Piano dei Conti Integrato, lo schema di rendiconto (allegato 10) a partire dal rendiconto 2023, l'elenco delle missioni, programmi, macroaggregati e titoli di spesa (allegato 4), a decorrere 2025/2027 e lo schema di Bilancio di previsione (allegato 9) a decorrere dal ciclo 2025/2027.

Atteso che Il processo di bilancio degli enti locali dovrà essere avviato entro il 15 settembre di ciascun esercizio con l'invio ai responsabili dei servizi:

dell'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP (anche se non ancora approvato dal Consiglio) e tenuto conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente, predisposto dall'organo esecutivo;

dello schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico) predisposto dal responsabile del servizio finanziario.

Il c.d. bilancio tecnico è costituito da:

a) i prospetti del bilancio riguardanti le previsioni delle entrate e delle spese riferiti almeno al triennio successivo, il prospetto degli equilibri e almeno gli allegati relativi al fondo pluriennale vincolato e al fondo crediti di dubbia esigibilità, per la cui definitiva elaborazione è richiesta la collaborazione dei responsabili dei servizi;

b) l'elenco dei capitoli distinti per centri di responsabilità riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio di previsione destinato ad essere successivamente inserito, con gli obiettivi generali di primo livello, nel piano esecutivo di gestione (PEG). Il responsabile del servizio finanziario valuta se articolare l'elenco dei capitoli anche per assessorati;

c) i dati contabili della nota di aggiornamento al DUP, se risulta la necessità di integrare o modificare il DUP.

Il Dirigente del servizio finanziario predispone il bilancio tecnico e lo trasmette ai Dirigenti e Responsabili E.Q. dei servizi dell'ente con la richiesta di proporre le previsioni di bilancio di

rispettiva competenza ai sensi dell'art. 153, comma 4, del TUEL, anche in assenza degli atti di indirizzo dell'organo esecutivo.

Il bilancio tecnico e la documentazione trasmessa ai Dirigenti e Responsabili di E.Q. dei servizi sono inviati anche all'Organo Esecutivo.

Al fine di favorire la predisposizione delle previsioni di bilancio, il Dirigente del servizio finanziario trasmette ai Dirigenti e Responsabili di E.Q. dei servizi anche le necessarie informazioni di natura contabile. Se nel corso dell'elaborazione del bilancio tecnico emergono squilibri di bilancio, il Dirigente del servizio finanziario ne dà immediatamente notizia all'Organo Esecutivo, al Segretario Generale, con la richiesta di individuare gli interventi da inserire nella nota di aggiornamento al DUP e nel bilancio di previsione per compensare gli squilibri, attraverso maggiori entrate e/o minori spese. A tal fine il Dirigente del servizio finanziario segnala i possibili interventi da adottare per riequilibrare il bilancio (ad esempio l'aumento di imposte e tasse, il potenziamento della lotta all'evasione, il miglioramento della riscossione delle entrate, la riduzione di spese non ricorrenti fornendone l'elenco con i relativi stanziamenti).

In assenza di indirizzi dell'organo esecutivo, il Dirigente del servizio finanziario predispone in ogni caso il bilancio tecnico in equilibrio, riducendo in primo luogo gli stanziamenti delle spese non ricorrenti non impegnate e, a seguire, delle spese ricorrenti non contrattualizzate non riguardanti le funzioni fondamentali dell'ente.

Gli interventi di riduzione della spesa previsti nel bilancio tecnico sono descritti nella documentazione inviata ai Dirigenti e Responsabili di E.Q. dei servizi con la richiesta di segnalare le criticità derivanti dai tagli e di proporre ulteriori interventi da sottoporre all'Organo Esecutivo.

Sulla base del DUP, degli atti di indirizzo e della documentazione ricevuta, **entro il 5 ottobre** i Dirigenti e Responsabili di E.Q. dei servizi predispongono e comunicano al responsabile del servizio finanziario le previsioni di entrata e di spesa di competenza inviando proposte di integrazione e modifica del bilancio tecnico, unitamente alle indicazioni per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP (dati statistici, dati relativi alla modalità di gestione dei servizi – scadenze affidamenti, proroghe, nuovi appalti e/o convenzioni da stipulare e/o esternalizzazioni da effettuare – dati inerenti il personale e qualsiasi altro dato utile a rappresentare le caratteristiche dell'ente ed aggiornare eventualmente gli indirizzi programmatici).

Entro il 20 ottobre, tenuto conto degli atti di indirizzo dell'Organo Esecutivo, il Dirigente del servizio finanziario verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari servizi nel rispetto dell'art. 153, comma 4, del TUEL e le iscrive nel bilancio, **determina il risultato di amministrazione presunto**, predispone la versione finale del bilancio di previsione e degli

allegati e trasmette all'Organo Esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'organo di revisione).

L'Organo Esecutivo esamina la documentazione trasmessa dal Dirigente del servizio finanziario con l'assistenza del Segretario Generale, in attuazione dell'articolo 174 del TUEL, predisporre lo schema di bilancio di previsione e lo presenta all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati entro il **15 novembre** di ogni anno. L'organo di revisione rende il proprio parere non oltre i quindici giorni successivi, salvo diversa disposizione regolamentare. Salvo diversa disposizione regolamentare, il Segretario Generale provvede tempestivamente alla trasmissione al Consiglio Comunale della relazione dell'organo di revisione, che riporta il parere sullo schema del bilancio di previsione.

Visto in particolare l'esempio n. 2 avente per oggetto "il processo di predisposizione delle previsioni di bilancio di un comune (le attività dei responsabili degli uffici e del servizio finanziario) in base al quale sono rappresentate le fasi principali del procedimento in argomento e i presupposti per l'elaborazione dei documenti:

- Il bilancio tecnico è elaborato sulla base delle linee strategiche ed operative del DUP 2024-2026 e per le previsioni delle entrate e delle spese che non sono state considerate nel DUP, il responsabile finanziario fa riferimento ai dati di consuntivo consolidati degli esercizi precedenti, alla normativa vigente e alle previsioni del bilancio in corso di gestione relative alle annualità successive (cd. trascinamento delle previsioni assestate). Tale ulteriore possibile utilizzo delle previsioni pluriennali del bilancio evidenzia la rilevanza delle previsioni del secondo e terzo esercizio del bilancio di previsione.
- Per la predisposizione delle previsioni tecniche riguardanti gli investimenti e i relativi finanziamenti, in attesa di ricevere le previsioni dei servizi competenti, il responsabile del servizio finanziario fa riferimento al piano triennale e all'elenco annuale degli investimenti riportato nel DUP e agli investimenti in corso di realizzazione previsti nel bilancio in gestione. Se il DUP non è stato presentato o non comprende il piano triennale degli investimenti, il bilancio tecnico riporta gli investimenti inseriti nell'ultimo piano triennale degli investimenti approvato e quelli in corso di realizzazione compresi nel bilancio in gestione, tenendo conto dei correlati e vigenti cronoprogrammi di spesa.
- Nel caso l'Ente non ha ancora approvato il DUP 2025/2027, occorre procedere a formulare nei confronti della struttura dell'ente, gli indirizzi come contenuti successivamente nel deliberato della presente;

Preso atto degli indirizzi formulati con il presente atto, il Dirigente del servizio finanziario completa le attività necessarie per l'elaborazione del bilancio tecnico e della correlata documentazione contabile.

Riscontrato che il principio contabile richiama espressamente i contenuti dell'articolo 153, comma 4, del TUEL, nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati allegati al decreto, con particolare riguardo ai principi della veridicità, attendibilità e prudenza, rappresentando che:

- il principio contabile generale n. 5 distingue la veridicità dei documenti previsionali rispetto a quella dei documenti di rendicontazione. La veridicità dei documenti riguardanti le previsioni è "da intendersi come rigorosa valutazione dei flussi finanziari (e nel caso anche economici)

generati dalle operazioni che si svolgeranno nel futuro periodo di riferimento. Si devono quindi evitare le sottovalutazioni e le sopravvalutazioni delle singole poste che invece devono essere valutate secondo una rigorosa analisi di controllo”;

- il principio contabile generale n. 6 della significatività e rilevanza prevede che “Il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza, ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione”.

Valutate inoltre le norme in materia di investimenti

- - Gli investimenti previsti per l'esercizio corrente nel piano triennale degli investimenti e nel bilancio di previsione in gestione, che alla data di elaborazione della proposta di bilancio non sono stati ancora impegnati e per i quali non sono state formalmente avviate le procedure di affidamento, possono essere considerati da avviare nella prima annualità del triennio oggetto di programmazione, conservando e adeguando di conseguenza il fondo pluriennale vincolato nei casi previsti dal paragrafo 5.4.9 e seguenti del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.
- Per le procedure formalmente avviate che non si concluderanno entro l'esercizio corrente è adottato il medesimo trattamento contabile.
- Per gli investimenti per i quali non è stata ancora individuata l'esigibilità della spesa, in attesa delle indicazioni dei servizi competenti, il responsabile del servizio finanziario applica il paragrafo 5.4.5 dell'allegato 4/2 al presente decreto che consente di operare una previsione “iniziale” del fondo pluriennale vincolato nel primo anno da rendere effettiva e autorizzatoria in corso d'anno allorché si disporrà delle relative informazioni progettuali sulla tempistica di attuazione della spesa con le modalità previste dai principi contabili.
- Sempre in materia investimenti, il responsabile del servizio finanziario segnala ai responsabili dei servizi la necessità di predisporre e aggiornare i cronoprogrammi, in quanto è possibile applicare il richiamato paragrafo 5.4.5 solo nei casi di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

Il Dirigente del servizio finanziario predispone altresì le informazioni di natura contabile da trasmettere ai Dirigenti e Responsabili di E.Q. dei servizi con il bilancio tecnico al fine di favorire l'elaborazione delle previsioni di entrata e di spesa individuate, costituite dalla seguente documentazione:

- 1) le previsioni iniziali e definitive e i dati di consuntivo dei capitoli e degli articoli del primo esercizio del PEG dell'esercizio precedente (dati di competenza e di cassa). Ai fini dell'elaborazione del bilancio di previsione e del PEG sono inviate le previsioni iniziali, definitive, accertamenti/impegni e incassi/pagamenti dei capitoli dell'esercizio 2023;
- 2) le previsioni iniziali e assestate, e i dati relativi agli accertamenti/impegni e incassi/pagamenti dei capitoli del primo esercizio del PEG in corso di gestione (riferiti alla data del 31 luglio). Ai fini dell'elaborazione del PEG sono indicate le previsioni iniziali e assestate, gli accertamenti/impegni e incassi/pagamenti dei capitoli dell'esercizio 2023;
- 3) le previsioni assestate, accertamenti e impegni dei capitoli relativi agli esercizi del PEG successivi a quello corrente (riferiti almeno alla data del 31 luglio) Ai fini dell'elaborazione del

PEG sono indicate le previsioni definitive degli esercizi - (del bilancio di previsione in gestione) e accertamenti /impegni degli esercizi;

4) gli impegni e gli accertamenti registrati nelle scritture contabili dell'ente relativi all'esercizio successivo al bilancio in corso di gestione. Ai fini dell'elaborazione del PEG sono indicati gli accertamenti/impegni dell'esercizio. L'individuazione delle informazioni di natura contabile da trasmettere ai responsabili degli uffici con il bilancio tecnico costituisce una valutazione del responsabile del servizio finanziario.

Atteso che particolare attenzione deve essere posta da:

- i Dirigenti/Responsabili di E.Q. degli uffici tecnici, che verificano la fattibilità e la tempistica delle previsioni tecniche riguardanti la realizzazione degli investimenti e dei relativi pagamenti in considerazione dei cronoprogrammi e dei SAL dei singoli investimenti, e segnalano al responsabile del servizio finanziario le variazioni da apportare alle previsioni del bilancio di previsione tenendo conto del Piano triennale degli investimenti eventualmente approvato. Al riguardo, si rappresenta che gli eventuali successivi aggiornamenti del Piano triennale sono recepiti nel corso del processo di definizione e approvazione del bilancio di previsione e attraverso variazioni del bilancio;

- il Funzionario responsabile delle risorse umane, che verifica le previsioni di entrata e di spesa riguardanti il personale indicate nel bilancio tecnico e propone le necessarie variazioni tenendo conto delle risorse finanziarie che il DUP destina ai fabbisogni di personale, del personale in servizio e delle assunzioni programmate, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

- il Dirigente/Responsabile dell'ufficio contenzioso, che sulla base della ricognizione e dell'aggiornamento del contenzioso in essere, legato ai rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso, verifica l'importo del fondo contenzioso;

- i Dirigenti/Responsabili di E.Q. delle entrate che, nel rispetto del principio della prudenza, segnalano le variazioni da apportare alle previsioni tecniche in relazione all'andamento degli accertamenti dell'ultimo triennio, dell'eventuale avvio di interventi di lotta all'evasione o di incremento di tariffe o tributi. Dedicano inoltre una particolare attenzione alla verifica dell'adequazione del FCDE e segnalano eventuali criticità nella riscossione di specifiche entrate. In tale fase i responsabili delle singole entrate effettuano un'ulteriore verifica sulle previsioni di entrata dell'anno corrente finalizzate alla determinazione del risultato presunto di amministrazione e verificano anche l'adequazione del FCDE relativo alle entrate di propria competenza dell'esercizio in corso;

- i Dirigente/Responsabili di E.Q. delle spese che segnalano le variazioni alle previsioni di bilancio, tenendo conto dei possibili oneri futuri derivanti da impegni più o meno certi, sia per il loro ammontare che per la loro scadenza, al fine di preservare gli equilibri futuri. Gli stanziamenti di spesa sono determinati in modo funzionale e proporzionato a garantire lo svolgimento delle attività e degli interventi programmati. I responsabili delle spese effettuano il bilanciamento tra le previsioni di entrata di propria competenza e le previsioni delle spese, sia di tipo vincolato, sia non vincolate, sia ricorrenti e non ricorrenti, ai fini della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio.

Il Dirigente del servizio finanziario verifica le proposte avanzate dai vari servizi nel rispetto dell'articolo 153, comma 4, del TUEL e predispone il bilancio di previsione completo degli

allegati, dedicando una particolare attenzione all'elaborazione del risultato di amministrazione presunto e all'eventuale aggiornamento del ripiano del disavanzo nonché degli equilibri generali di bilancio previsti dalla normativa vigente.

A tal fine, con riferimento ai Dirigente/Responsabili di E.Q. degli uffici che non hanno risposto, considera l'assenza di proposte come condivisione delle previsioni del bilancio tecnico di rispettiva competenza e delle correlate responsabilità.

Atteso che il processo di bilancio di competenza del Consiglio è articolato in due momenti successivi:

a) il primo, dedicato all'esame dello schema di bilancio predisposto dalla giunta e della relazione dell'organo di revisione,

b) il secondo, dedicato all'approvazione del bilancio stabilendo che entro il 31 dicembre di ciascun anno il Consiglio approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa con riferimento almeno al triennio successivo e l'eventuale nota di aggiornamento al documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d. Lgs. n. 118/2011 e in particolare il paragrafo 9.3.1 Il processo di bilancio degli enti locali che dispone:

“Il processo di bilancio degli enti locali diversi da quelli considerati nei paragrafi successivi (...) è avviato entro il 15 settembre di ciascun esercizio con l'invio ai responsabili dei servizi:

– dell'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP (anche se non ancora approvato dal Consiglio) e tenuto conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente, predisposto dall'organo esecutivo con l'assistenza del Segretario comunale e/o del Direttore Generale ove previsto;”

Richiamato l'art. 151, c. 1, D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *“Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Atteso che il Comune non ha ancora formalmente proceduto alla- presentazione del DUP per gli esercizi finanziari 2025/2027;

Atteso che la prima fase dell'iter di formazione del bilancio è rappresentata dall'adozione da parte dell'organo esecutivo di un atto di indirizzo al responsabile finanziario ed ai responsabili di servizio per la formulazione delle previsioni;

Ritenuto, alla luce della normativa vigente e dello scenario economico generale, di indicare ai responsabili dei servizi gli indirizzi per la formulazione delle previsioni di bilancio per il triennio 2025-2027;

Ritenuto di provvedere in merito

Visti :

il d.Lgs. n. 267/2000;

il d.Lgs. n. 118/2011;

D.L. n.115/2022 convertito con modificazioni in L. n. 142/2022 ;

D.M. 25 Luglio 2023 ;

lo Statuto Comunale;

il Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

1- Di formulare al Dirigente del Servizio Economico finanziario e al Segretario Generale nell'esercizio delle funzioni di sovrintendenza e coordinamento di cui all'art. 97, comma 4) del TUOEL, nonché ai Dirigenti/Responsabili di E.Q. dei servizi, i seguenti indirizzi per la formulazione delle previsioni e la predisposizione del bilancio tecnico 2025 - 2027:

Ambito	Indirizzo
Chiusura conti 2024 con definizione risultato presunto di amministrazione al fine di definire preventivamente gli esiti della gestione	In sede di elaborazione del bilancio di previsione 2025/2027 è necessario definire ammontare del presunto avanzo di amministrazione con riferimento agli impegni e agli accertamenti di parte corrente valutati al termine dell'esercizio (andamento tendenziale) nonché i presunti impegni di conto capitale, della costituzione del fondo pluriennale vincolato.
Imposizione tributaria	Individuazione del gettito atteso sulla scorta delle attuali aliquote e tariffe dei tributi locali per le quali non si prevedono aumenti, nonché implementazione delle entrate mediante della base imponibile . A questo riguardo sarà cura dei competenti uffici la definizione del PEF riferito alla TARI
Servizi a domanda individuale	Determinazione del livello di copertura delle spese dei servizi a domanda individuale da garantire

<p>Riscossione</p>	<p>Valutazione delle possibili azioni volte a migliorare la capacità di riscossione, quali ad esempio: modifiche nell'organizzazione dei servizi volte a limitare il rischio di insoluto; modifiche ai tempi di riscossione delle entrate volte a rendere concomitante l'utilizzo del servizio ed il suo pagamento; immediata attivazione di politiche volte a sollecitare il credito; valutazione della migliore forma di gestione del servizio di riscossione coattiva</p>
<p>Personale</p>	<p>Individuazione delle risorse da destinare a nuove assunzioni a copertura del turn over o a copertura di posti disponibili in dotazione organica, nonché delle risorse da destinare alla contrattazione decentrata tenuto conto della necessità di contenere le spese nei limiti di legge. Al riguardo tenuto conto di quanto stabilito nel PIAO in relazione alla spesa di personale si indicano i servizi per i quali è necessario procedere a nuove assunzioni</p>
<p>Consumi intermedi</p>	<p>Ottimizzazione della spesa per i consumi intermedi, anche attraverso un miglioramento della capacità di programmazione del fabbisogno e sulla base dell'art. 37 del D. Lgs. 36/2023, primo comma, lettera a) relativamente al programma triennale degli acquisti di beni e servizi.</p>
<p>Acquisizione di lavori, beni e servizi</p>	<p>Previa individuazione dei fabbisogni, ricorso anche ad accordi quadro al fine di garantire maggiore flessibilità di spesa in relazione alle risorse disponibili e alle esigenze dell'ente. Implementare le spese inerenti la manutenzione ordinaria e degli istituti scolastici.</p>
<p>Mappatura della spesa</p>	<p>Ottimizzazione delle spese correnti distinte tra destinate a funzioni fondamentali e a funzioni non fondamentali; attenzione dovrà altresì essere posta alla distinzione tra spese ricorrenti e non ricorrenti, anche in relazione alle correlate entrate, così come alle spese finanziate da entrate con vincolo di destinazione.</p> <p>Ricognizione dei contratti pluriennali in essere al fine di determinare la rigidità della spesa. Rideterminazione corretta del Fondo pluriennale vincolato sia per la parte corrente, sia per la parte in conto capitale tenendo conto dei cronoprogrammi riferiti a contratti pluriennali.</p>

<p>Formulazione delle proposte di previsioni</p>	<p>L'analisi diretta alla formulazione delle proposte dovrà essere svolta attraverso una attenta valutazione circa le reali capacità di impegno delle risorse. Per questo le previsioni dovranno superare l'approccio "incrementale" e/o il criterio della spesa storica bensì prendere a riferimento un'adeguata serie storica di riferimento; eventuali aumenti degli stanziamenti di spesa dovranno essere giustificati sulla base degli adeguamenti prezzi, dell'aumento dei livelli di servizio o dipendere da attivazione di nuovi servizi</p>
<p>PNRR E pnc E INVESTIMENTI DIVERSI DA ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO</p>	<p>Valutare il monitoraggio fisico, procedimentale, finanziario ed economico patrimoniale dei progetti PNRR e PNC; Esaminare i seguenti principali argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - anticipazioni richieste e gestite; - Situazione delle "milestone" e dei "Target" per ogni progetto di cui il Comune risulti ente attuatore; - Criticità sui progetti PNRR e individuazione delle possibili soluzioni da sottoporre agli organi di Governo; - Emersione dei ritardi eventualmente accumulati nell'attuazione dei progetti in argomento e possibili soluzioni per recuperarlo; - Situazione delle rendicontazioni in Regis; - Situazione del Bilancio Comunale e del Rendiconto agli effetti dei progetti de quo; - Individuazione dei fascicoli elettronici o cartacei tenuti per singolo progetto e della tracciabilità finanziaria; - Osservanza delle circolari RGS sul PNRR e PNC con particolare riferimento a quelle più rilevanti per raggiungere l'obiettivo finale e ottenere regolarmente i fondi da rendicontazione; - Rapporti tra ufficio tecnico e ragioneria sul PNRR e PNC; - Funzionamento della cabina di Regia sul PNRR e verbali relativi delle riunioni; - Individuazione di eventuali rallentamenti nei cantieri e contenziosi in formazione o in essere;

	<ul style="list-style-type: none"> - Applicazione delle stesse regole anche ai progetti finanziati da risorse diverse dal PNRR e PNC;
Investimenti	<p>Valutare la realizzazione degli investimenti attraverso il reperimento di contributi esterni o da forme di partenariato pubblico privato al fine di evitare l'esborso di risorse proprie e snellire i tempi di realizzazione delle opere. Programma triennale delle Opere Pubbliche in base a quanto indicato nell'esempio n.2 sopra riportato. Completamento opere relative alle infrastrutture della rete idrica e viaria.</p>
Oneri indotti dai nuovi investimenti	<p>Come già espressamente previsto dall'art. 200, comma 1 del Tuel, ogni progetto connesso alla realizzazione di nuove opere dovrà essere accompagnato dalla quantificazione delle maggiori spese correnti connesse alla sua gestione/manutenzione e dell'analisi di sostenibilità per il bilancio comunale;</p>
Previsioni di cassa	<p>I Dirigenti/Responsabili di E.Q. della gestione, in relazione alle risorse a ciascuno assegnate, sono chiamati a formulare le previsioni di cassa (sia per l'entrata che per la spesa). In parte spesa, relativamente a ciascun capitolo di propria pertinenza, con esclusione delle spese relative alle competenze fisse e accessorie da corrispondere al personale, sono tenuti, a predisporre ed aggiornare, contestualmente all'assunzione del medesimo impegno, un apposito piano finanziario pluriennale dei pagamenti, sulla base del quale ordinano e pagano le spese.</p>
Tempestività dei pagamenti	<p>In base a quanto stabilito dall'articolo . di seguito riportato occorre che siano definite le modalità di applicazione delle norme.</p> <p>Art. 4 - bis Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni In vigore dal 22/04/2023</p> <p>Modificato da: Legge del 21/04/2023 n. 41 Allegato</p> <p>1. Ai fini dell'attuazione della Riforma 1.11, «Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie», della Missione 1, componente 1, del PNRR le Amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo,</p>

finalizzate all'efficientamento dei rispettivi processi di spesa, dandone conto nell'ambito della nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi indicati dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato.

2. Le amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti e responsabili di E.Q. dei pagamenti delle fatture commerciali nonche' ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al **30 per cento**. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della [legge 30 dicembre 2018, n. 145](#).

La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento e' effettuata dal competente organo di controllo di regolarita' amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'[articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 giugno 2013, n. 64](#).

3. Ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi della Riforma di cui al comma 1, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, la base di calcolo e le modalita' di rappresentazione degli indicatori ivi previsti.

Disequilibrio

In caso di disequilibrio tra entrate e spese, dovrà privilegiarsi una politica di contenimento delle spese discrezionali non contrattualizzate. I Dirigenti/Responsabili di E.Q. sono chiamati ad individuare le spese “aggredibili”

Equilibri di bilancio	In caso di sbilancio tra entrate e spese, dovrà privilegiarsi una politica di contenimento delle spese discrezionali non contrattualizzate. I Dirigenti/Responsabili di E.Q. sono chiamati ad individuare le spese “aggredibili” e solo se necessario si valuterà una revisione delle aliquote e tariffe dei tributi locali
Documento unico di programmazione 2025– 2027 - tempistica	Al fine dell’osservanza dei rapporti interorganici con il Consiglio Comunale formulare in tempi rapidi, non superiori a 20 giorni da oggi , il DUP 2025– 2027 nel quale dovranno essere unificati organicamente gli indirizzi in oggetto.

2 – di unificare organicamente gli indirizzi di cui sopra nel DUP 2025– 2027 in corso di adozione per la presentazione al Consiglio Comunale;

3- DI TRASMETTERE il presente atto ai Dirigenti/Responsabili di E.Q. e Responsabili dei servizi, come previsto dal paragrafo 9.3.1 Il processo di bilancio degli enti locali, del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all’allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Con votazione separata

PROPONE

4- DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l’urgenza di procedere ad attivare la procedura per l’approvazione del bilancio do previsione 2025/2027.

Il Proponente
DE FILIPPO ANDREA

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA integralmente la suestesa proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. **122** del **18/09/2024** ad oggetto: “atto indirizzi per la formulazione delle previsioni e la predisposizione del bilancio tecnico 2025 - 2027.”;

DATO ATTO che Il Dirigente dell'Area 4 - Economico Finanziaria Dott. Michele Delle Cave ha reso, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis D.Lgs. 267/2000, il parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile;

ATTESA la propria competenza a procedere ai sensi dell'art. 48, comma. 2, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi dei presenti resi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE integralmente la suestesa proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 122 del 18/09/2024, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI INCARICARE Il Dirigente dell'Area 4 - Economico Finanziaria Dott. Michele Delle Cave di tutti gli adempimenti consequenziali e successivi al presente provvedimento.

Successivamente, considerata l'urgenza di provvedere

LA GIUNTA COMUNALE

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.lgs. 267/2000 stante l'urgenza di procedere ad attivare la procedura per l'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027.

Letto, approvato e sottoscritto.

Sindaco
f.to Andrea De Filippo

Segretario Generale
f.to Geraldo Bonacci

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **19/09/2024** perché dichiarata **immediatamente eseguibile** (art. 134, comma 4, T.U.E.L. n. 267/2000).

Maddaloni, li 20/09/2024

Segretario Generale
Geraldo Bonacci



Comune di Maddaloni

Via S. Francesco d'Assisi, 36 - 81024 Maddaloni (CE)
prot.generale@pec.comune.maddaloni.ce.it
C.F. 80004330611 | P. Iva: 00136920618

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Registro di Pubblicazione n. **1490**

Si certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata al numero 1490 dell'Albo Pretorio del Comune dal 20/09/2024 al 05/10/2024.

Maddaloni, li 20/09/2024

L'addetto alla pubblicazione
f.to TEDESCO DOMENICO